

Verbale riunione Direttivo allargato 16 05 25

Delibera ammissione soci 2025 e delibera preparazione assemblea straordinaria e ordinaria

Il giorno 16 05 25 alle ore 18,00, in sede di via Piceno e sulla piattaforma Zoom della Scuola Cultura politica Francesco Cocco si è tenuta la riunione del Comitato Direttivo allargato ai soci e interessati convocato con il seguente ODG:

- preparazione lavori dell'assemblea straordinaria con proposte di alcune modifiche e integrazioni allo statuto vigente
- preparazione dell'assemblea ordinaria per elezione del nuovo Direttivo.
- Varie eventuali

Sono presenti:

i componenti del Direttivo Fernando Codonesu, Susanna Orru, Pino Calleda, Gabriella Lanero, Mariella Montixi, Susanna Orrù,(in sede) Andrea Pubusa(in collegamento online)

i soci Franco Scasseddu, Rita Sanna, Gianfranco Meleddu, Mauro Tuzzolino, Gavino Zicconi, Pinella Depau, Antonio Guerrieri, Paolo Erasmo, Fernando Mura, Davide Carta, Mondino Ibba, Francesco Carta, Valentina Carta, Luigi Marcialis, Elsa Lusso, Sergio Puddu (in sede)

in collegamento online :Roberto Paracchini, Maria Teresa Lecca, Francesco Desogus dalle ore 19,00,

Presiede la riunione il Presidente Fernando Codonesu, verbalizza Gabriella Lanero

In apertura di riunione si procede ad un giro di presentazione dei nuovi soci presenti in sede: Antonio Guerrieri, Paolo Erasmo, Fernando Mura, Davide Carta, Mondino Ibba, Francesco Carta, Valentina Carta, Luigi Marcialis, Elsa Lusso. Gabriella Lanero ricorda che il Direttivo deve approvare con delibera l'ammissione dei nuovi soci.

Alcuni dei soci si presentano ai nuovi iscritti, in particolare a proposito dei soci Rita Sanna e Franco Scasseddu, il Presidente presenta il lavoro per la pubblicazione degli scritti di Francesco Cocco. In proposito F. Scasseddu avanza la proposta di offrire la tessera di socia onoraria alla moglie di Francesco Cocco, Anna Maria Pisano.

Quindi prende la parola il Presidente Fernando Codonesu che, in premessa alla discussione dei due punti all'odg , presenta l'elenco dei soci che hanno dato disponibilità a far parte del Direttivo (su questo punto una scheda aggiornata era già stata inviata ai componenti del Direttivo, tramite mail del 7 5 25 e chat w.a del 15 5 25, unitamente alle proposte di modifiche statutarie e regolamento. (ALLEGATO1)

Conferme dal Direttivo uscente

1. Pino Calleda, componente Direttivo uscente, socio dal 2019
2. Fernando Codonesu, Presidente uscente, socio fondatore
3. Mariella Montixi, componente Direttivo uscente, socia fondatrice
4. Susanna Orrù, Tesoriera uscente, socia dal 2019
5. Francesco Ventroni, Direttore uscente, socio dal 2019

Altre disponibilità

6. Gavino Duras, socio da diversi anni, vive ed è attivo a Sassari
7. Mauro La Fauci, socio fondatore
8. Elsa Lusso, nuova socia, presentata da Fernando Codonesu e Susanna Orrù

9. Gianfranco Meleddu, socio fondatore che ha contribuito efficacemente a tutto lo sviluppo della nostra associazione
10. Sandra Murgia, socia da due anni, presentata da Fernando Codonesu.

Precisa tuttavia che la disponibilità di Sandra Murgia è stata ritirata, mentre si è aggiunta quella di Antonio Guerrieri, resa nota con mail indirizzata a tutti i soci in data odierna. Considerato che le disponibilità sono in numero superiore al massimo dei componenti previsti nello statuto, propone che si voti su un'apposita lista contenente tutti i nomi dei candidati e che i soci esprimano sulla scheda un numero di voti pari al massimo previsto oppure al massimo meno due unità. I candidati si presenteranno in assemblea. Ricorda che in proposito si è già pensato di proporre in una seduta di assemblea straordinaria, che sarà convocata prima dell'assemblea ordinaria di elezione, l'aumento dei componenti da 7 a 9.

Ricorda che è in discussione anche la questione della compatibilità dell'incarico nel Direttivo con l'elezione a cariche istituzionali nei Consigli di enti locali, Regione, Parlamento nazionale ed europeo, questione sollevata dopo l'elezione a Consigliere comunale di Pino Calleda.

Su questo punto ha già proposto ai membri del Direttivo, come punto di Regolamento del Direttivo in caso di candidatura dei soci alle elezioni comunali, regionali e nazionali, che non si chiedano le dimissioni "perché non vi sono conflitti di interesse neanche potenziali con l'essere socio della Scuola in quanto si tratta di un'associazione senza scopo di lucro e che eventuali dimissioni volontarie dal Direttivo del socio eletto siano lasciate alla sensibilità del socio medesimo nel caso in cui l'impegno richiesto dal ruolo acquisito nell'ente di elezione (Comune, Provincia, Regione, Parlamento nazionale ed europeo) configga sostanzialmente con il tempo e le energie personali che potranno essere dedicate all'organizzazione e alle attività della Scuola.

In tale ultimo caso il Direttivo le prenderà in seria considerazione e deciderà in maniera opportuna con un invito formale al socio a un suo ripensamento e, in caso di riconferma della volontà di dimettersi, con la loro accettazione".

(Nota della verbalizzatrice: Su questo punto è stata inviata da Antonio Guerrieri con mail indirizzata a tutti i soci, il 15 maggio, una mozione (Allegato 2) su compatibilità e candidature dei soci di cui si riportano 3 punti 1. "che coloro che rivestano cariche istituzionali in Enti locali, regionali e nazionali (consiglieri, parlamentari, assessori, sindaci) non possano far parte del Consiglio Direttivo della Scuola.

2. La loro candidatura non è ammessa, e qualora l'assunzione della carica istituzionale avvenga in un momento successivo alla nomina, il soggetto interessato ha l'onere di dimettersi.

3. In caso di mancate dimissioni, ogni appartenente all'associazione può chiedere di considerare escluso dal Consiglio direttivo il soggetto interessato, salvo il ricorso al Giudice ordinario."

Sulla proposta in mozione sono intervenuti in risposta via mail Luigi Marcialis che ha dichiarato di ritenere "inopportune clausole limitative alla partecipazione al Direttivo, fiducioso in uno Statuto possibilmente "libertario" e nella circostanza che - ove maturino condizioni ostative al permanere nel Direttivo stesso - sarà l'interessato a dimettersi", Maria Teresa Lecca e Pinella Depau che riconoscono che il problema della compatibilità possa porsi e debba essere preso in considerazione.

A questa mozione e interlocuzione fanno riferimento gli interventi successivi

Interviene Pino Calleda che dichiara non esservi incompatibilità fra i due ruoli che ricopre come componente del Direttivo e Consigliere comunale di Cagliari, sia perché l'incompatibilità non è prevista nello Statuto della SCPFC(cui non ritiene in proposito debbano essere apportate modifiche proprio perché sia lasciata la massima apertura), sia perché anche dopo l'elezione a Consigliere comunale ha sempre svolto il suo ruolo nella Scuola partecipando a tutte le attività ed alle riunioni del Direttivo. Tuttavia, considerato che per la composizione del Direttivo si delineano ora molte candidature, non intende confermare la propria disponibilità.

Sul punto si apre immediatamente la discussione con numerosi interventi riguardanti l'apprezzamento della scelta di Pino Calleda, l'accoglimento o il respingimento del ritiro della sua disponibilità, la potenziale conflittualità di un doppio incarico nell'associazione e nell'istituzione, la necessità di apportare modifiche allo Statuto per stabilire regole di incompatibilità o l'opportunità di discutere il problema al di là del singolo caso per un orientamento condiviso.

Alcuni degli intervenuti si esprimono inoltre in un confronto sugli altri aspetti richiamati dal primo punto proposto dal Presidente: possibili criteri di eleggibilità, numero degli eletti a componenti il direttivo, candidature e metodo di elezione, modifiche necessarie allo statuto per la crescita dell'associazione, aspetti su cui vengono avanzate alcune proposte da rivolgere all'assemblea straordinaria.

In sintesi e nell'ordine si riportano gli interventi.

Pinella Depau, Rita Sanna che apprezzando la scelta di Pino Calleda, concordano che non siano necessarie modifiche o precisazioni nello statuto, perché la valutazione di opportunità deve essere frutto di una decisione. Ritengono tuttavia entrambe che il problema debba essere discusso perché potrebbe generare contrapposizioni conflittuali, sia perché c'è stato un precedente di dimissioni, sia perché potrebbe presentarsi in futuro coinvolgendo anche più persone. Per questo, riguardo la decisione di P. Calleda, si deve avere un orientamento condiviso relativo all'opportunità e all'accettazione delle dimissioni.

Paolo Erasmo ritiene che piuttosto che stabilire incompatibilità sia importante assicurare la funzionalità del Direttivo anche con un numero adeguato di componenti. Ritiene che sia possibile avere anche altri impegni o cariche purché si possa garantire impegno e partecipazione.

Andrea Pubusa chiede che Pino Calleda confermi la sua disponibilità perché l'incompatibilità è stata prevista solo per il ruolo di presidente e non è stata sollevata per gli altri candidati del Direttivo. La modifica dello statuto che precisi questo potrà essere discussa in seguito. La scuola non ha mai posto questioni di appartenenza e d'incompatibilità, se non relative alla condivisione delle sue finalità.

Gianfranco Meleddu sostiene che anche per il presidente non vi è previsione di incompatibilità nello statuto, e neppure nel codice del Terzo settore, ma quella delle dimissioni da presidente e da componente sia stata una scelta di sensibilità personale condivisa in assemblea; ritiene che per un componente del direttivo sia meglio non avere contemporaneamente altre cariche istituzionali. Sul tema della disponibilità a candidarsi osserva che una riunione preparatoria dell'assemblea debba svolgere un ruolo costruttivo considerando le opportunità e invitando alla candidatura soci la cui partecipazione attiva, impegno e competenze possono costituire valore aggiunto. Ricorda che in altra riunione si è lavorato in questo modo e propone la candidatura di Gavino Zicconi.

Susanna Orrù apprezza la decisione di Pino Calleda che aveva dato disponibilità quando gli è stato richiesto e che ora si ritira perché il numero delle disponibilità è aumentato. Si esprime sulla necessità di apportare modifiche allo statuto per adeguare le regole allo stato attuale dell'organizzazione in crescita. Propone tuttavia di rimandare a prossimo direttivo allargato la discussione delle proposte di modifica presentate dal Presidente anche per porre regole di candidature e votazione. Propone che alla prossima assemblea straordinaria si porti solo la proposta di modifica del numero del Direttivo.

Gabriella Lanero, riferendosi al rapido incremento del numero di iscritti, ritiene che debba essere applicata per prima cosa la regola dello Statuto che prevede che l'ammissione sia formalizzata dal Direttivo. Osserva che con questo adempimento non s'intende impedire l'apertura che è prevista per tutte le associazioni APS o del Terzo settore, ma che se è contemplato presuppone almeno da parte di ciascun membro del Direttivo

la preliminare conoscenza delle richieste di iscrizioni. Esprime le sue riserve rispetto a un rischio di stravolgimento della scuola verso posizioni che personalmente non condivide. Osserva inoltre che lo Statuto prevede che tutti i soci votino, ma concorda che in proposito occorran nuove regole e propone che s'inserisca nello statuto la regola, prevista nel Codice del terzo settore, per cui solo i soci iscritti da almeno tre mesi hanno diritto di voto all'assemblea.

In proposito G.Meleddu e F. Carta riferiscono di esperienze di "occupazione o colonizzazione" nelle associazioni. Francesco Carta aggiunge che si potrebbe distinguere tra soci fondatori, soci ordinari e soci aderenti che non esercitano ancora diritto di voto.

Mauro La Fauci interviene citando le regole di ammissione ed esclusione dei soci previste dallo Statuto all'art. 8.

Mondino Ibbi: osserva che può esserci pericolo di "occupazione e colonizzazione", ma ci sono regole che permettono l'esclusione per comportamenti indegni o destabilizzanti o contrari all'associazione. Ritiene che ci voglia il tempo per una partecipazione attiva che mostri capacità di contribuire, per es il limite dei tre mesi, che potrebbe essere anche maggiore.

Mariella Montixi riprendendo la questione dell' incompatibilità dichiara che l'incarico istituzionale potrebbe implicare conflitto d'interesse o impedimento, per es in caso di partecipazione ai bandi del Comune o della Regione. Apprezza e ritiene sia da accettare il ritiro della disponibilità di Pino Calleda perché la scelta da parte dell'interessato è il metodo corretto. Non ritiene che ci sia bisogno di modifiche allo statuto quale per es. l'abolizione del Comitato Scientifico , né per aumentare il numero dei componenti del Direttivo, perché questo è già stato portato da cinque a sette e a suo parere il Direttivo funziona meglio se è un organismo snello; il confronto di idee e la maggiore condivisione sono possibili con la pratica abituale del Direttivo allargato; se ci sono più candidature si deve procedere all'elezione. Considera che l'iscrizione da più mesi sarebbe una condizione necessaria anche per l'elezione al Direttivo così come per il voto in assemblea. Riprendendo quanto già esposto da G.Meleddu, riguardo il concordare le candidature e invitare i soci più attivi ad assumere le cariche, propone la candidatura di Franco Scasseddu.

MT. Lecca esprime a sua volta apprezzamento per la scelta di Pino Calleda. Non ritiene che ci debba essere modifica dello statuto ed esprime timore sulla modifica di questo ricordando che è stato motivo di orgoglio per il Presidente che lo ha redatto. Auspica invece che si affronti meglio lo sviluppo della scuola con attività che coinvolgono direttamente i soci in incontri frequenti di discussione su argomenti vari e di attualità.

Antonio Guerrieri spiegando perché ha presentato la mozione da inserire nell'odg, osserva che stabilire delle regole serve a prevenire i conflitti. Suggerisce che si potrebbe procedere con regolamenti che affianchino lo Statuto su motivi specifici, senza modifiche da regolarizzare nei registri ufficiali.

Data l'importanza dei temi trattati e l'interesse dei soci ad esprimersi nel confronto, poiché la discussione si protrae, il Presidente accoglie la proposta di Susanna Orrù di presentare all'assemblea straordinaria solo il punto della modifica dello Statuto relativa al numero dei componenti il Direttivo, in modo che si possa procedere subito dopo all'assemblea ordinaria per l'elezione dell'organo.

Espone in breve sintesi alcune proposte di modifiche allo statuto anche in considerazione di quanto emerso.

Ritiene che il comitato scientifico possa essere abolito; che sia necessario definire i termini della decadenza da socio e, per le assenze, dei componenti del Direttivo; che siano necessarie delle regole per un miglio r

funzionamento dell'associazione e per l' adeguamento al Codice del Terzo settore. Aggiunge che è necessario ragionare sul patrimonio immobile e rispetto all' acquisizione della personalità giuridica. Dichiara che invierà a tutti i soci le proposte per iscritto, raccogliendo alcuni degli spunti emersi nella discussione , ci si aggiornerà per apportare modifiche opportune.

Franco Ventroni conclude con apprezzamento per il ricco dibattito e individua prospettive di crescita e nuove prospettive di lavoro. Ritene una posizione democratica accogliere le modifiche e un regolamento che potrà servire di aiuto per il Direttivo che dovrà condurre l'associazione. Auspica che questo sia il compito da dare all' Assemblea straordinaria.

Si passa quindi alla votazione per l'ammissione dei nuovi soci.

Il Comitato di Direzione delibera, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'ammissione dei nuovi soci ordinari elencati nel Libro dei soci dal n. 122 al 146 (Allegato 3) La delibera è assunta all'unanimità

Sentita la dichiarazione di voto contraria di Gabriella Lanero che ribadisce le motivazioni contrarie esposte da Mariella Montixi e quella favorevole di Susanna Orrù con la motivazione che l'aumento sia necessario per far fronte alla crescita dell'associazione, il Presidente mette ai voti la proposta di convocazione dell'assemblea straordinaria con la proposta di aumento del numero dei componenti del Direttivo

Il Comitato di direzione delibera di confermare la convocazione dell'assemblea straordinaria con all'odg la proposta di aumentare il numero di componenti del Comitato di direzione da 7 a 9. La delibera è assunta a maggioranza, col voto contrario di Mariella Montixi e Gabriella Lanero.

Alle ore 19, 40 il Presidente chiude la riunione.

La Segretaria verbalizzante

Gabriella Lanero

Il Presidente

Fernando Codonesu